

SALUSSOLA

Inaugurata alla Carrubi la casetta "Franco Becchia"

Una casa in cui due persone con disabilità potranno vivere un'esperienza di autonomia consapevole, pur nel contesto protetto di cascina Carrubi. È la nuova "creatura" tenuta a battesimo sabato. La casetta "Franco Becchia" non poteva non essere inaugurata alla presenza delle penne nere. Non solo perché Becchia è stato presidente dell'Ana di Biella negli anni in cui gli alpini realizzarono i lavori a cascina Carrubi, ma proprio per suggerire questo rapporto di amicizia che prosegue nel tempo con rinnovato entusiasmo. Così è stato anche sabato. Fin dalle otto del mattino, un gruppo di alpini ha preso posto in cascina per le operazioni di manutenzione straordinaria. Hanno iniziato a sfrondare dai rovi e dalle infestanti i pendii che circondano la costruzione in cui ha sede il centro agricolo "Mario e Marie Gianinetto", di proprietà dell'Anffas. Chi all'opera con il decespugliatore, chi con il trattore, chi ancora con il trituratore, per sminuzzare i rami appena tagliati e riutilizzarli in seguito come concime biologico, questi instancabili volontari hanno in poco tempo cambiato l'aspetto del paesaggio circostante, ripulendo il bosco e le strade di accesso.

Dopo un robusto caffè servito alle 10, i lavori sono proseguiti di buona lena fino a mezzogiorno, con l'aiuto anche di Luciano, Giuseppe e Roberto, ospiti del centro. E finalmente alle dodici, indossato il cappello con la penna nera, gli alpini si sono disposti nel piazzale accanto ad Italo Moi, per procedere alla cerimonia dell'alzabandiera e, subito dopo, alla tanto attesa inaugurazione. È stato il presidente della cooperativa Integrazione Biellese Ivo Manavella a ricordare la figura di Becchia. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti anche il sindaco di Salussola Carlo Cabrio, l'assessore ai servizi sociali Manuela Chioda e il



In alto, il taglio del nastro della casetta "Franco Becchia" e in basso la targa, ancora coperta dal drappo. A sinistra, il momento dell'inaugurazione e, in basso a sinistra, una delle tavolate immortalata al momento del pranzo



parroco don Lodovico De Bernardi, che ha impartito la benedizione prima di scoprire la targa. Giulio Massazza, presidente dell'Anffas biellese, ha a sua volta ringraziato gli alpini per la loro costante presenza ed ha espresso un ringraziamento a tutta la comunità locale che, in sinergia con le istituzioni, lavora per il benessere delle persone con disabilità.

«Questa casetta» ha spiegato Manavella «è ben lontana dalle esperienze di istituzionalizzazione che in passa-

to e ancora oggi caratterizzano il mondo della disabilità».

«In questa casa» ha aggiunto Silvia Cendron, in qualità di responsabile del progetto «due persone potranno vivere in autonomia contando però su una rete di operatori che, a seconda delle necessità, saranno in grado di intervenire offrendo una guida e dei consigli utili. I due abitanti di questa casa dovranno occuparsi di ogni cosa, dall'igiene alle pulizie, dal

spazi interni. Gli operatori interverranno soltanto come supervisori e in caso di necessità».

Dopo il taglio del nastro, la festa è proseguita come ogni anno a tavola. Gli alpini, smessi i panni degli operatori ecologici, hanno indossato quelli dei cuochi e hanno preparato un gustoso pranzo. I canti, le risate e l'allegria dei ragazzi hanno fatto il resto, aggiungendo anche questa all'elenco delle giornate speciali.

L. N.

CAVAGLIA

L'unità nazionale si festeggia domenica

Il Comune e l'Anpi di Cavaglia organizzano, per domenica prossima, la festa dell'unità nazionale e delle forze armate. Alle 9.30 ci sarà il ritrovo al cippo di via Rondolino. Alla presenza degli alunni delle scuole, dei coscritti del 1997 e delle autorità civili e militari, verrà posta una corona d'alloro. Dopo i discorsi ufficiali e l'intervento dei ragazzi, in corteo si raggiungeranno il parco della Rimembranza e il mausoleo, per la deposizione di una corona d'alloro. Presterà servizio la Filarmonica di Cavaglia. Alle 11 sarà celebrata la Messa nella chiesa parrocchiale. In caso di pioggia, il ritrovo avverrà nel salone polivalente.

CERRIONE

Il IV Novembre a Magnonevolo

L'amministrazione comunale e le associazioni del paese commemorano domenica prossima la giornata dedicata a tutti i Caduti. Alle 11, nella chiesa di Magnonevolo, sarà celebrata la Messa. Seguirà la deposizione di corone d'alloro al parco della Rimembranza. Saranno presenti le autorità civili e militari, i ragazzi delle scuole e la banda musicale comunale.

Anziani e diciottenni insieme al Castello

Il Comune di Cerrione e il gruppo anziani del paese organizzano, per domenica 15 novembre, una festa dedicata a tutti gli anziani e all'ingresso in società per i diciottenni. La giornata inizierà con la Messa (celebrata alle 9 a Magnonevolo, alle 10 a Cerrione e alle 11 a Vergnasco) e proseguirà alle 12 con un aperitivo il pranzo servito alla tenuta "Il castello". Alle 14, verrà consegnata ai diciottenni residenti la Costituzione italiana. Le prenotazioni si terranno sabato 7 novembre dalle 15 alle 18 e domenica 8, stesso orario, al polivalente di Vergnasco. A Magnonevolo invece si potrà prenotare domenica 8 novembre dalle 15 alle 18 nelle ex scuole. Al capoluogo, le prenotazioni si raccoglieranno sabato mattina dalle 11 alle 12 nel palazzo dell'ex municipio. Per ragioni organizzative, le prenotazioni si concluderanno il 10 novembre.

ALICE CASTELLO

Canti e emozioni sulla grande guerra

Il gruppo Alpini di Alice, in collaborazione con il coro Ana Stella Alpina di Vergnasco e Magnonevolo e con l'associazione culturale "Racconti" presenterà, nella serata di sabato prossimo alle 21 nella chiesa parrocchiale del paese, "Ti porterò lontano", uno spettacolo che riproporrà i canti e le emozioni sulla grande guerra.

BENNA

Castagne al castello con le auto storiche

L'associazione Sport e Folclore e il comitato del Castello di Benna organizzano, per domenica prossima, una castagnata al castello a partire dalle ore 14.30. Chiunque potrà gustare le caldaroste preparate dai volontari. Durante il pomeriggio, inoltre, si potrà ammirare un'esposizione di auto storiche e si potrà approfittare delle visite guidate al castello. Alle 16.30, la scultrice Mariella Perino terrà una conferenza patrocinata dal Comune di Benna.

SALUSSOLA

Francesco Bonandi trovato morto

Francesco Bonandi, 68 anni, è stato trovato morto nella propria abitazione, colpito probabilmente da un infarto. L'uomo, che viveva solo, era atteso per pranzo da alcuni parenti che, non vedendolo arrivare, sono andati a vedere se gli fosse accaduto qualcosa. E lo hanno trovato in casa già morto.

Francesco, in passato, faceva l'autotrasportatore. Aveva lavorato per diversi anni per la ditta Sambonet di Vercelli. Da qualche tempo era a casa. Viveva alla cascina Campagnola. I più anziani, in paese, ricordano ancora molto bene la mamma che, con la cesta, girava casa per casa a vendere il burro. «La ricordo bene anch'io, anche se ero piccolino all'epoca» conferma il sindaco Carlo Cabrio. «La famiglia era molto povera e, per guadagnare qualcosa, acquistava il latte per lavorarlo e fare il burro, che poi andava a rivendere bussando a tutte le porte. Francesco faceva una vita abbastanza solitaria, non si è mai sposato e ha sempre vissuto solo dopo la morte dei suoi stretti familiari. Era una di quelle persone che non si adattano alla conformità della nostra società e, un po' per scelta e un po' per impossibilità di trovare altre soluzioni, vivono purtroppo ai margini». Questo pomeriggio verranno celebrati i funerali.

VERRONE

Quando la guerra era realtà

Venerdì si aprirà la mostra sul primo conflitto mondiale

«Ma nel cuore nessuna croce manca». Tratta dalla poesia "San Martino del Carso" di Giuseppe Ungaretti, questa frase da sola spiega il significato dell'evento culturale che il gruppo Alpini di Verrone ha organizzato per commemorare il centenario della prima guerra mondiale. Una mostra che, presa a prestito dal centro studi dell'Ana di Milano, racconta per immagini i tre anni di guerra dell'Italia. Sarà esposta in sala consiliare e nel corridoio esterno a partire da venerdì prossimo. La cerimonia di inaugurazione è prevista per le 11 di venerdì 6 novembre, appunto e rimarrà aperta fino al 20 novembre tutti i giorni dalle 11 alle 12.30 e dalle 14 alle 15.30. Il sabato invece solo dalle 10 alle 12. Domenica chiuso.

Non sarà questa l'unica iniziativa messa in campo per celebrare il centenario. Sabato 7 novembre, alle 17, nella sala consiliare vi sarà un incontro sul tema "La grande guerra... i militi noti di Verrone. Storie e aneddoti". Relatore d'eccezione sarà l'architetto Federico Zorio, grande appassionato e fra i maggiori ricercatori di questo periodo storico. Non si soffermerà tanto sulla grande guerra in sé, ma cercherà di dare un'identità e una fisionomia agli 85 combattenti che partirono da Verrone per prendere parte al primo conflitto mondiale. Un numero non certo esiguo, in rapporto a un paese che all'epoca aveva una popolazione molto contenuta. Dieci di loro non fe-

cero più ritorno. Caddero quasi tutti nel 1916. Uno di loro morì nel giugno di quell'anno per l'affondamento del piroscafo Principe Umberto, diretto in Albania. Ma nel cuore, appunto, nessuna croce manca.



Il sindaco Cinzia Bossi e il capogruppo Ana Daniele Savazzi

Terzo appuntamento in programma è fissato per venerdì 20 novembre, alle 21. Nella chiesa parrocchiale di Verrone verrà ospitato il concerto "Canti di trincea, canzoni di pace". Protagonista sarà il coro dell'università popolare Educa e il direttore sarà il maestro Alberto Galazzo. La musica era una delle fonti di conforto per i soldati che vivevano in trincea. Per questo verranno riproposti i brani più significativi in una serata in cui non mancheranno le emozioni.

«Abbiamo cercato di coinvolgere nei nostri progetti anche gli studenti del paese» spiegano il sindaco Cinzia Bossi e il capogruppo degli alpini Daniele Savazzi. «Esporteremo pensieri e disegni che sono opera degli alunni della quinta elementare di Verrone, ospitata a Biella in visita al museo delle penne nere. Non solo. Venerdì 6 e venerdì 13 le classi quarte e quinte elementari di Verrone e Benna verranno in visita alla mostra organizzata dagli Alpini. È importante trasmettere alle nuove generazioni la custodia della nostra memoria nazionale, nella speranza che il mondo non abbia più a conoscere l'orrore della guerra».

L. N.